

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: parrocchia@san-felice.it

02 - 04 - 2017



INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicaloeanna@gmail.com

V DOMENICA DI QUARESIMA
DOMENICA DI LAZZARO

La domenica che ricorda la risurrezione di Lazzaro ci invita a non perdere mai la speranza nella vita. Mi sembrano quindi adeguate a questa domenica le parole che Papa Francesco a rivolto come risposta alla domanda che Madre M. Paola Paganoni gli ha rivolto sabato 25 marzo durante l'incontro in Duomo.

Santità, sono Madre Paola... Vogliamo chiederLe... date le nostre poche forze, per il futuro, quali periferie esistenziali, quali ambiti scegliere, privilegiare in una consapevolezza ravvivata della nostra minorità – minorità nella società e minorità anche nella Chiesa?

Papa Francesco:

Grazie. A me piace la parola "minorità": è un atteggiamento spirituale, la minorità, che è come il sigillo del cristiano. Mi piace che Lei abbia usato quella parola. E incomincerò da quest'ultima parola: minorità, la minoranza. Normalmente – ma non dico che sia il Suo caso – è una parola che si accompagna a un sentimento: "Sembriamo tanti, ma tante sono anziane, siamo poche...". E il sentimento che è sotto qual è? La rassegnazione. Cattivo sentimento. Senza accorgerci, ogni volta che pensiamo o constatiamo che siamo pochi, o in molti casi anziani, che sperimentiamo il peso, la fragilità più che lo splendore, il nostro spirito comincia ad essere corroso dalla rassegnazione. E la rassegnazione conduce poi all'*accidia*... Mi raccomando, se avete tempo leggete quello che dicono i Padri del deserto sull'*accidia*: è una cosa che ha tanta attualità, oggi. Credo che qui nasce la prima azione alla quale

dobbiamo fare attenzione: pochi sì, in minoranza sì, anziani sì, rassegnati no! Sono fili molto sottili che si riconoscono solo davanti al Signore esaminando la nostra interiorità. Il cardinale, quando ha parlato, ha detto due parole che mi hanno colpito tanto. Parlando della misericordia ha detto che la misericordia “ristora e dà pace”. Un buon rimedio contro la rassegnazione è questa misericordia che ristora e dà pace. Quando noi cadiamo nella rassegnazione, ci allontaniamo dalla misericordia, andiamo subito da qualcuno, da qualcuna, dal Signore a chiedere misericordia, perché ci ristori e ci dia la pace.

Quando ci prende la rassegnazione, viviamo con l’immaginario di un passato glorioso che, lungi dal risvegliare il carisma iniziale, ci avvolge sempre più in una spirale di pesantezza esistenziale. Tutto si fa più pesante e difficile da sollevare. E la tentazione sempre è cercare le sicurezze umane. Perciò, fa bene a tutti noi rivisitare le origini, fare un pellegrinaggio alle origini, una memoria che ci salva da qualunque immaginazione gloriosa ma irrealista del passato.

«Lo sguardo di fede è capace di riconoscere – dice la [Evangelii gaudium](#) – la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all’oscurità, senza dimenticare che “dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia” (Rm 5,20). La nostra fede è sfidata a intravedere il vino in cui l’acqua può essere trasformata, e a scoprire il grano che cresce in mezzo della zizzania» (n. [84](#)).

I nostri padri e madri fondatori non pensarono mai ad essere una moltitudine, o una gran maggioranza. I nostri fondatori si sentirono mossi dallo Spirito Santo in un momento concreto della storia ad essere presenza gioiosa del Vangelo per i fratelli; a rinnovare ed edificare la Chiesa come lievito nella massa, come sale e luce del mondo. Credo che uno dei motivi che ci frenano o ci tolgono la gioia sta in questo aspetto. Le nostre congregazioni non sono nate per essere la massa, ma un po’ di sale e un po’ di lievito, che avrebbe dato il proprio contributo perché la massa crescesse; perché il Popolo di Dio avesse quel “condimento” che gli mancava. Per molti anni abbiamo avuto la tentazione di credere, e in tanti siamo cresciuti con l’idea che le famiglie religiose dovessero occupare spazi più che avviare processi, e questa è una tentazione. Noi dobbiamo avviare processi, non occupare spazi.

Oggi la realtà ci interpella, oggi la realtà ci invita ad essere nuovamente un po' di lievito, un po' di sale. Le strade del Signore sono come Lui vuole che siano. Ma ci farà bene fare un atto di fiducia: è Lui che conduce la storia! E' vero. Noi facciamo di tutto per crescere, per essere forti... Ma non la rassegnazione. Avviare processi. Oggi la realtà ci interpella – ripeto – la realtà ci invita ad essere nuovamente un po' di lievito, un po' di sale. Potete pensare un pasto con molto sale? Nessuno lo mangerebbe. Oggi, la realtà – per molti fattori che non possiamo ora fermarci ad analizzare – ci chiama ad avviare processi più che occupare spazi, a lottare per l'unità più che attaccarci a conflitti passati, ad ascoltare la realtà, ad aprirci alla "massa", al santo Popolo fedele di Dio, al tutto ecclesiale. Aprirci al tutto ecclesiale. Una minoranza benedetta, che è invitata nuovamente a lievitare, lievitare in sintonia con quanto lo Spirito Santo ha ispirato nel cuore dei vostri fondatori e nel cuore di voi stesse. Questo è quello che ci vuole oggi....

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO. Quest'anno festeggeremo gli anniversari di matrimonio **DOMENICA 14 MAGGIO**. Chi fosse interessato può già dare il nome in Segreteria Parrocchiale o a don Paolo

CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Il prossimo corso in Parrocchia si terrà in settembre. Chi fosse interessato può già prendere contatto con il parroco.

ANIMATORI ORATORIO ESTIVO. Gli adolescenti e i giovani che intendono fare l'esperienza di animatore all'oratorio estivo devono dare il nome a don Paolo entro fine aprile. L'oratorio estivo sarà proposto come gli anni passati presso e insieme all'oratorio di S. Stefano di Segrate Centro.

Giovedì 6 e venerdì 7 aprile occorrono volontari per il taglio e la preparazione dell'ulivo in oratorio. Dare il nome a don Paolo

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 3 APRILE

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo secondo anno

h 18,30 Mezz'ora di letture spirituali: il Catechismo della Chiesa Cattolica In oratorio.

MARTEDÌ 4 APRILE

h 8,00-9,00 Confessioni
h 17,00 Catechismo quarto anno
h 18,30 S. Messa (def. Domenico e Antonio)

MERCOLEDÌ 5 APRILE

h 09,00 S. Messa
h 17,00 Catechismo terzo anno

GIOVEDÌ 6 APRILE

h 17.30 Adorazione eucaristica e confessioni
h 18.30 S. Messa (def. mese di aprile: Purissima)

h 21,00 Milano Due, Parrocchia Dio Padre. Credere? Parliamone! Esiste una Identità Europea? "Un nuovo Annuncio per Essere Europei". A cura di fra Paolo Martinelli Religioso e vescovo.

VENERDÌ 7 APRILE - VENERDI DI QUARESIMA: "MAGRO"

h 09,00 In chiesa: Via crucis
h 14,00 Gruppo Preadolescenti
h 16,50 In chiesa: Via crucis per i bambini e ragazzi

Per prepararci alla S. Pasqua. Serata di preghiera e Confessioni

Parrocchia del Villaggio Ambrosiano.

Ore 20,45 Meditazione di p. Angelo Cupini: "Diventare un popolo che benedice". Ore 21,30 Confessioni. Saranno presenti numerosi sacerdoti

SABATO 8 APRILE

h 17-18,15 Confessioni
h 18,30 S. Messa (def. Giancarlo Sormani)
h 20,45 in Duomo. Il Card. Scola incontra i giovani nella veglia Traditio Symboli

DOMENICA 9 APRILE – DOMENICA DELLE PALME

Presenza di Claudio della rivista Scarp de Tennis

h 10,00 Catechismo secondo anno

h 11,00 Santa Messa: ritrovo davanti all'oratorio

(def. Giuseppe, Antonio, Enrica)

h 18,30 Santa Messa (def. Clelia, Maria, Antonio, Giovanna, Ignazio, Giustino, Augusto, Anna, Felice)

h 19,30 Gruppo Adolescenti